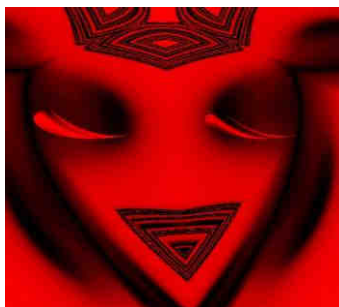


Rassegna 2013 “Teatro e Scienza: i Numeri”



con l'adesione del
Presidente della Repubblica
e sua Medaglia di Rappresentanza

Direttrice Artistica Maria Rosa Menzio



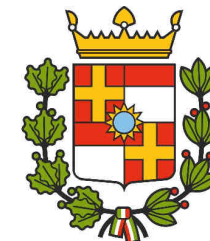
www.teatroscienza.it

info@teatroscienza.it



FONDAZIONE ECM

Teatro e Scienza



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

Rassegna 2013 “Teatro e Scienza: i Numeri”

“I NUMERI DELLA MODA”

di Irene Forneris

con

Maria Rosa Menzio

Fulvio Cavallucci

Giovanni Mancaruso

Irene Forneris

Regia di Giovanni Mancaruso

PRIMA ASSOLUTA

Domenica 24 Novembre 2013 ore 21.00

Auditorium Santa Chiara

CASALE MONFERRATO (AL)

INGRESSO LIBERO

“I Numeri della Moda”

di **Irene Forneris**

con

Maria Rosa Menzio
Giovanni Mancaruso

Fulvio Cavallucci
Irene Forneris

Regia di **Giovanni Mancaruso**

Produzione “Teatro e Scienza” - **PRIMA ASSOLUTA**

Dopo un prelude giocoso sul concetto matematico-statistico di “*Moda, Media e Mediana*”, ecco una giovane giornalista che parla con uno dei personaggi più burrascosi e divertenti della storia del '900 italiano: Elsa Schiaparelli, detta “Schiap”. Ed è proprio dai “12 comandamenti” di Elsa “perché ogni donna sia protagonista del suo tempo” che lo spettacolo entra nel vivo: un rutilante dialogo di equivoci che affronta un secolo di storia del costume italiano e internazionale tra guerre, sviluppo economico e rivoluzione della figura della donna. L'intervista-confessione è traboccante di date, fatti e numeri di un business, quello dell'Haute Couture, basato su una sapienza artigianale più tecnica che fantastica. Che cosa vuol dire fare la moda, viverla, esserne innovatrice e osservatrice? Seguiamo, dunque, quest'avvincente cavalcata nella storia...

IRENE FORNERIS, nata nel 1983, frequenta l'*Atelier per attori Gabriele Accomazzo per lo sviluppo del Metodo* di Poirino (AT), diretta da Marco Viecca. Diventa membro dell'Associazione Onda Larsen e collabora con Michael Margotta, Thobias Sosinka, Adriana Innocenti e Piero Nuti. Partecipa ad "Asti Teatro" con "Girotondo" di Schnitzler; lavora in "La Scoperta dell'Orizzonte" di Valentina Veratrini, e collabora con il Teatro "L'Espace" di Torino, diretta da Ulla Alasjarvi, per gli spettacoli "See you in Blindland" e "Dreams". Partecipa alla video-installazione "Fare gli Italiani" per la celebrazione del 150enario dell'Unità d'Italia. Recita con l'Associazione Culturale Onda Larsen nei Grand Guignol "Fernanda" e "L'artiglio" di Achume, "A porte chiuse" di Sartre, come protagonista; "Volere è Potere", come autrice e attrice nella rassegna "Teatro e Scienza per Italia 150" diretta da Menzio; "Delitto in manicomio" di de Lorde, nella "Rassegna giovani" del Teatro Erba (TO), e nella "Rassegna di Mezza Stagione" di Costigliole (AT). Lavora in "Antologia di Spoon River" nel Festival "Collisioni 2012" diretto da Taricco, presso Barolo (CN). Ha lavorato per "Teatro e Scienza" nel 2010 e nel 2011.

GIOVANNI MANCARUSO, nato ad Asti nel 1985, frequenta l'*Atelier per attori Accomazzo per lo sviluppo del Metodo* con il Polo Universitario Asti Studi Superiori diretto da Viecca. Lavora con il regista Sosinka sul teatro brechtiano e con i Maestri Piero Ferrero, Adriana Innocenti, Piero Nuti. Lavora nella mini tournée “La Fine del Mondo” di Jura Soyfer, che lo porterà a Vienna e gli frutterà una pubblicazione all'interno del libro “Die Lebendigkeit Jura Soyfer” con la Jura Soyfer Gesellschaft e l'INST di Vienna. Partecipa ad "Asti Teatro" e al THEATERFEST di GREIZ dove riceve il riconoscimento “Best Young Actor” con "La vera storia di AH Q" di Hein, diretta da Marco Viecca. Partecipa allo spettacolo "La Scoperta dell'Orizzonte" di Valentina Veratrini e lavora con il CSD Teatro "L'Espace" di Torino, diretto da Alasjarvi per "See you in Blindland" e "Dreams". Recita negli spettacoli Grand Guignol "Verso La Morte" e "L'artiglio" di Achume; recita e dirige "A porte chiuse" di Sartre e "Volere è Potere" di Forneris nella Rassegna "Teatro e Scienza per Italia 150" diretta da Menzio. Partecipa alla "Rassegna giovani 2011" del Teatro Erba (TO) con "Delitto in manicomio" di de Lorde. Recita nel film “L'uomo col cappello”, partecipa all' “Antologia di Spoon River” e porta in scena, per il Centro Italo-Austriaco (GE), “Vineta” di Soyfer regia Viecca. Ha lavorato per “Teatro e Scienza” nel 2010 e nel 2011.

FULVIO CAVALLUCCI, ingegnere elettronico, dirigente aziendale, ha diretto varie aziende. E' Presidente dell'Associazione “Teatro e Scienza”, di cui cura e redige testi scientifici, ed è Direttore Organizzativo della stessa. Ha partecipato al Master in “Comunicazione della Scienza” (Università di Cagliari) e al Master in “Gestione del Patrimonio Immobiliare” (SAA Torino) con docenza sui sistemi informativi. Lavora per “Teatro e Scienza” dal 2008.

MARIA ROSA MENZIO, direttrice e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica, scopritrice di un teorema e ora esclusivamente dedicata alla diffusione della scienza in teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena dieci suoi drammi (“*Mangiare il mondo*”, “*Padre Saccheri*”, “*Senza Fine*”, “*Fibonacci*”, “*Il mulino*”, “*Inchiesta assurda su Cardano*”, “*Vita a giudizio*”, “*Carteggio Celeste*”, “*Boccardi*” e “*Omar*”) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “Spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l'altro la regia di “Diamo i numeri”, “Arlecchino e il colore dei quark”, “Juana de luz”, “Stelle ritrovate”, “Sidereus Nuncius”, “Boccardi”, “Vita a giudizio” e “Madre e Figlio”. Ha tenuto corsi su “Teatro e Scienza” alle Biblioteche Civiche di Torino e al Master in Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.